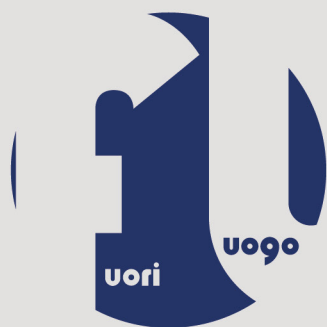




Fuori Luogo

Rivista di Sociologia del Territorio,
Turismo, Tecnologia



Numero 5 - Giugno 2019

FedOA - Federico II University Press

ISSN (on line) 2723-9608 - ISSN (print) 2532-750X

SOMMARIO

Turismi e consumi culturali LGBT, dati, flussi e resilienza
Fabio Corbisiero

Perché devo dire qual è il mio orientamento sessuale se voglio farmi semplicemente una vacanza.
L'esperienza dei giovani turisti non eterosessuali italiani
Roberta Bartoletti e Lorenzo Giannini

I giovani LGBT+ nell'Italia contemporanea tra consumi culturali e tecnologie relazionali
Fabio Corbisiero e Carmine Urciuoli

Una questione di matrici: dal questionario cartaceo alle web-survey
Cleto Corposanto e Beba Molinari

Reti resilienti e qualità della vita: formale e informale nelle pratiche di comunità
Luigi delle Cave

Campania university students' motivations to migrate
Francesco Santelli

Rubriche

Interstizi. Letture a 3 T

Incontro Fuori Luogo. Intervista a Salvatore Monaco
Carmine Urciuoli

FUORI LUOGO

Numero 5
Giugno 2019

Sommario

6. Turismi e consumi culturali LGBT, dati, flussi e resilienza

Fabio Corbisiero

8. Perché devo dire qual è il mio orientamento sessuale se voglio farmi semplicemente una vacanza.

L'esperienza dei giovani turisti non eterosessuali italiani

Roberta Bartoletti e Lorenzo Giannini

22. I giovani LGBT+ nell'Italia contemporanea tra consumi culturali e tecnologie relazionali

Fabio Corbisiero e Carmine Urciuoli

41. Una questione di matrici: dal questionario cartaceo alle web-survey

Cleto Corposanto e Beba Molinari

54. Reti resilienti e qualità della vita: formale e informale nelle pratiche di comunità

Luigi delle Cave

71. Campania university students' motivations to migrate

Francesco Santelli

Rubriche

86. Interstizi. Letture a 3 T

94. Incontro Fuori Luogo. Intervista a Salvatore Monaco

Carmine Urciuoli

DIRETTORE

Fabio Corbisiero (Università degli Studi di Napoli Federico II)

✉ direttore@fuoriluogo.info

CAPOREDATTORE

Carmine Urcioli

✉ caporedattore@fuoriluogo.info

COMITATO SCIENTIFICO

Fabio Amato, Enrica Amato, Biagio Aragona, Elisabetta Bellotti, Erika Bernacchi, Kath Browne, Gilda Catalano, Manuela Cipri (†), Matteo Colleoni, Domenica Farinella, Mirella Giannini, Mariano Longo, Noureddine Harrami (†), Mara Maretti, Giuseppe Masullo, Antonio Maturo, Khalid Mouna, Pierluigi Musarò, Katherine O'Donnell, Giustina Orientale Caputo, Gaia Peruzzi, José Ignacio Pichardo Galán, Cirus Rinaldi, Elisabetta Ruspini, Lello Savonardo, Roberto Serpieri, Sarah Siciliano, Annamaria Vitale

COMITATO DI REDAZIONE

Francesco Antonelli, Francesco Calicchia, Amalia Caputo, Linda De Feo, Teresa De Rosa, Monica Gilli, Rosanna Marino, Ilaria Marotta, Pietro Maturi, Dario Minervini, Salvatore Monaco, Santina Musolino, Mirella Paolillo, Emanuele Rossi, Francesco Santelli, Carmine Urcioli, Anna Maria Zaccaria

English text editor: Pietro Maturi

✉ redazione@fuoriluogo.info

tel. +39-081-2535883

English text editor: Pietro Maturi

Impaginazione a cura di Michele Adriano Brunaccini

Grafica di copertina di Michele Adriano Brunaccini

EDITORE



FedOA - Federico II University Press

Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"

Università degli Studi di Napoli Federico II

Responsabilità editoriale

Fedoa adotta e promuove specifiche linee guida in tema di responsabilità editoriale, e segue le COPE's Best Practice Guidelines for Journal Editors.

Autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 59 del 20 dicembre 2016

Direttore responsabile: Carmine Urcioli

ISSN 2723-9608 (pubblicazione on line)

ISSN 2532-750X (pubblicazione cartacea)

Nella valutazione dei lavori proposti, la rivista segue una procedura di peer review. Gli articoli vengono proposti alla valutazione di due referee anonimi dopo aver eliminato ogni eventuale elemento che possa identificare l'autore.

I lavori della rivista sono consultabili su www.fuoriluogo.info

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi. Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il permesso scritto dell'Editore.

Turismi e consumi culturali LGBT, dati, flussi e resilienza

Fabio Corbisiero

Questo numero di "Fuori Luogo" si apre con due saggi sul tema della comunità omosessuale. Sono sempre più numerosi e diffusi i lavori sociologici su Gay, Lesbiche, Bisessuali e Transessuali. Persone le cui identità, rivendicazioni e peculiarità si compongono e ricompongono nell'acronimo LGBT. I primi due saggi della nostra rivista offrono alle lettrici e ai lettori la risposta ad alcune delle domande sociologiche poste sulla comunità LGBT in tema di consumi culturali, attraverso dati inediti di ricerca su campo. Il contributo di Roberta Bartoletti e Lorenzo Giannini inaugura la sezione tematica con un saggio, di taglio empirico, sul turismo LGBT. Vengono presentati i dati di un'indagine esplorativa su giovani turisti italiani omosessuali, finalizzata a raccogliere narrazioni delle loro esperienze di viaggio con una focalizzazione su opportunità e limiti di un'inclusione sociale delle identità di genere non eterosessuali mediata dal mercato. Viene restituito un quadro delle pratiche di consumo, messe in atto dalle persone omosessuali che intrecciano rappresentazioni sociali dell'omosessualità e stigma, comportamenti autodiretti e prassi comportamentali che connotano talune differenze negli stili di viaggio e di vacanza delle persone omosessuali rispetto ai comportamenti della popolazione mainstream.

Il secondo saggio sul tema, scritto da Fabio Corbisiero e Carmine Urciuoli, presenta un altro lavoro empirico sui comportamenti di consumo culturale dei giovani omosessuali italiani. La ricerca, condotta nel biennio 2017-2019, punta a rintracciare nel consumo culturale un dispositivo cruciale per la formazione dell'identità omosessuale. La fruizione culturale dei mass media e dei prodotti (fiction, film, rappresentazioni teatrali...) sarebbe la chiave di rappresentazione del mondo sociale da parte delle generazioni più giovani del mondo LGBT. L'analisi dei due autori mette in luce non solo le modalità attraverso le quali la cultura mediatica dà forma alla sessualità arcobaleno, ma anche i modi attraverso cui a sua volta si elaborano culture non mainstream.

Cleto Corposanto e Beba Molinari offrono un lavoro di natura squisitamente metodologica. Una questione di matrici: dal questionario cartaceo alle web-survey. Tra i sociologi, accademici e non, si registra un interesse sempre più marcato verso percorsi di ricerca che prevedono analisi delle tracce online. Svariate le motivazioni che fanno virare verso l'opzione digitale: l'opportunità di poter svolgere ricerca a bassi costi, analizzando informazioni che sono già disponibili in rete; la possibilità di disporre di dati in tempo quasi reale; la relazione tra forma interattiva e forma intuitiva del dato, soprattutto quando questa relazione è supportata da output grafico-territoriali. Tuttavia, non va trascurato come esistano anche preoccupazioni in merito ad alcuni aspetti di natura metodologica che riguardano l'utilizzo dei Big Data nell'ambito della ricerca sociale che vengono in parte riportate nel saggio. Interrogandosi sulle nuove opportunità offerte dal web e sulle nuove tecniche di approfondimento messe a disposizione dalla web research l'obiettivo dichiarato del paper è quello di approfondire in quali formati i big data siano disponibili per il ricercatore. Le domande intorno a cui si dipanano le riflessioni sono: quali forme hanno le matrici? Sono invariate o hanno subito un cambiamento nel loro formato? Possiamo ancora parlare di analisi bivariata e multivariata?

Il contributo di Luigi Delle Cave è incentrato sulle reti di resilienza del terzo settore. Anche qui si presentano i risultati di una ricerca su campo, condotta nel centro storico di Napoli nel perimetro urbano definito dai tre Decumani (superiore, maggiore e inferiore). Muovendo all'interno di questo ambito urbano e recuperando le dimensioni del BES (Benessere Equo e Sostenibile), il contributo illustra, da un lato, i risultati di una survey nata con l'obiettivo di identificare una serie di indicatori focalizzati sugli aspetti cruciali che (direttamente o indirettamente) influenzano e determinano il livello di benessere degli individui e delle comunità locali; dall'altro, offre una riflessione sulla capacità dei cittadini di rispondere a problematiche sociali attraverso pratiche di resilienza urbana "mediate" dalle reti di terzo settore. Resilienza di comunità e qualità della vita restano dimensioni solo apparentemente lontane; l'autore infatti le mette in relazione approfondendo sia il concetto di "qualità della vita" sia di "resilienza sociale".

L'ultimo saggio di questo numero è di Francesco Santelli che analizza i dati di flusso della migrazione intellettuale riferendosi alla mobilità degli studenti universitari della Campania. Da alcuni anni l'interesse per le migrazioni intellettuali è molto cresciuto, insieme alla consapevolezza del ruolo del capitale umano nella crescita economica. Perché i laureati emigrano? A differenza degli altri migranti, che si spostano per ragioni di carattere prevalentemente economico (tasso di disoccupazione inferiore, migliori prospettive di reddito e di occupazione...), nelle valutazioni di trasferimento degli individui highly skilled, sembrano assumere grande rilevanza anche altri aspetti e caratteristiche di natura sociale, culturale ed istituzionale del territorio di destinazione. Secondo i dati di ricerca la decisione di emigrare è influenzata in misura rilevante dalla prospettiva di vivere in contesti che garantiscano sì migliori opportunità professionali e di lavoro, ma anche maggiore disponibilità e qualità di servizi e infrastrutture per la propria famiglia, ordine pubblico, senso civico diffuso, in sintesi una più elevata qualità della vita, intesa come risultato complessivo di un mix di fattori economici, sociali, culturali e istituzionali strettamente connessi al benessere economico ma riguardanti anche la sfera dei rapporti sociali e delle istituzioni. Adottando questa prospettiva, l'autore enfatizza la comprensione delle dinamiche che influenzano i flussi migratori degli studenti italiani per argomentare la competizione tra Atenei. Per comprendere meglio le motivazioni alla base di questa mobilità intellettuale, l'analisi viene concepita su scala territoriale, in termini di macro-area e quadro regionale. Il focus è sugli studenti che si trasferiscono dalla Campania per iscriversi in università che si trovano altrove in Italia.